



## L'editoriale del Presidente

Ci attende una primavera rigogliosa. In queste ultime settimane è stato un susseguirsi di riunioni, eventi, incontri pubblici e privati, scambi di opinioni e dialoghi fruttuosi perfino tra una pausa caffè e un'altra. Parola d'ordine: partecipazione. Il mese di marzo ha segnato l'avvio pubblico di un progetto molto ampio e articolato, che ha visto nel **convegno di AgriUmbria** il suo battesimo. La gremita Sala Maschiella (la più grande del polo fieristico, da



400 posti) è stato il segno di quanto l'argomento stia a cuore a tutti noi che abbiamo scelto l'arduo mestiere di produttore agricolo. Quindi, come prima cosa, vi ringrazio per la folta presenza. Come detto, però, quello era solo l'inizio del **progetto "L'Umbria che vogliamo"**, il primo step relativo alla Consultazione on line sulla riforma PAC post 2020 solo per gli associati CIA Umbria.

**I primi dati** ci hanno dato indicazioni precise su quali sono le esigenze dei nostri agricoltori. Prima di tutto, il sostegno al reddito, ma anche un SOS chiaro su un migliore posizionamento degli agricoltori nella catena del valore. Vale a dire riconoscere gli sforzi che esistono dietro ogni prodotto e dargli il giusto riconoscimento in termini economici. Se le esigenze dei produttori CIA sono emerse in modo luminoso e senza ombre per gli addetti del settore (come si evince dal Comunicato Stampa), dobbiamo trovare il modo di renderle chiare al resto della filiera: imprenditori extragricoli, commercianti, venditori, turisti, consumatori e cittadini attivi.

Ecco perché **"partecipazione"** diventa la parola chiave. Il prossimo passo, infatti, sarà quello di costruire ad hoc un nuovo questionario sul futuro della Politica Agricola Comune per gli anni 2021-2027 pensato per gli associati di altri settori, i cui rappresentanti regionali hanno già esposto le loro riflessioni proprio durante l'incontro del 30 marzo ad AgriUmbria. Riflessioni circa **gli intrecci che il mondo agricolo ha**, e necessariamente deve avere, con il mondo delle imprese artigiane, delle industrie, delle comunità rurali che abitano i nostri borghi, delle cooperative, delle associazioni dei

consumatori (che sono un faro per noi produttori, in quanto ci indicano come cambiano i gusti, le scelte alimentari e consumistiche in generale e, quindi, ci danno l'orientamento del mercato a cui rivolgerci).

Un secondo questionario, una nuova elaborazione dei dati e, entro fine anno, un nuovo evento pubblico per discuterne insieme. Personalmente, credo molto a questo **nuovo modello costruttivo che gli economisti definiscono 'bottom-up'**, vale a dire dal basso verso l'alto, come processo di sintesi che da elementi base arriva ad un sistema complesso, e che in questo caso parte dall'ascolto di chi lavora in prima persona quotidianamente, dal dialogo, dall'apertura reciproca, per arrivare a un disegno unico che porti alla vera crescita economica del territorio umbro. Un progetto che si concluderà solamente nel 2020, e nel quale saremo tutti attori protagonisti.

Solo così, costruiremo **un'agricoltura al passo con la società**, dove coniugare produttività, reddito, ecologia. Vi abbiamo invitati a salire sul treno della partecipazione, appunto, per non perdere l'occasione di tessere la trama della nuova PAC a più mani. Noi agricoltori non possiamo continuare a produrre come se i nostri terreni fossero un'isola, ma dobbiamo ritrovare la consapevolezza di essere tutti parte del medesimo ambiente, che si modella reciprocamente in modo costante.

Al prezzo di molto sacrifici, abbiamo vinto importanti sfide negli ultimi anni: più qualità, maggiore tracciabilità, crescita e diversificazione. Oggi siamo chiamati a una nuova trasformazione: **ritrovare i punti di contatto con la società civile**, attraverso un mutuo coinvolgimento. Solo così scongiureremo le contestazioni di chi ci addita come privilegiati per via dei fondi statali ed europei (che di fatto non bastano nemmeno!) e che, proprio in vista di questa **riforma PAC**, saranno con tutta probabilità oggetto di un'importante sforbiciata. Sappiamo bene che su questo il nostro margine di manovra è stretto, ma sono convinto che l'unione di tutti gli attori territoriali, compresi quelli extragricoli, sarà alla fine una voce non trascurabile, almeno in Umbria. E chissà che questo non diventi, con la partecipazione di tutti, un progetto nazionale. Un treno diretto in Europa, precisamente a Bruxelles. Il biglietto lo avete già!

## PAC POST 2020 – L'UMBRIA CHE VOGLIAMO

**Presentati i primi dati della consultazione on line lanciata da CIA-Agricoltori Italiani dell'Umbria ad AgriUmbria**

### Le priorità della futura PAC?

**Per gli agricoltori CIA sono il sostegno al reddito e un maggiore valore economico ai produttori. Sì al tetto massimo per penalizzare i grandi beneficiari della PAC .**

Il sostegno al reddito per gli imprenditori agricoli dell'Umbria è, con il 70% delle preferenze, la prima misura che la PAC post 2020 dovrebbe garantire. Seguita da un migliore posizionamento degli agricoltori nella catena del valore (63%) e dalla promozione di uno sviluppo sostenibile, secondo una più efficace gestione delle risorse naturali (62%). Sono questi i primi risultati della Consultazione on line che **CIA Umbria** ha lanciato a febbraio scorso, in una prima fase rivolta solo ai propri associati, attraverso un questionario con 18 domande che scavano a fondo sul futuro della PAC, in vista della riforma in corso a Bruxelles.

I dati sono stati presentati sabato 30 marzo, nel corso di un incontro dal titolo "**PAC post 2020 – L'Umbria che vogliamo**", che si è tenuto nell'affollata Sala Maschiella di AgriUmbria, a Bastia Umbra. Una tavola rotonda per



confrontarsi con le associazioni economiche extragricole dell'Umbria, e non solo, sugli scenari che coinvolgeranno i produttori agricoli per il prossimi anni, nella convinzione che l'agricoltura come fatto culturale e non solo economico, riguarda tutti noi.

### I RELATORI PRESENTI

L'incontro si è aperto con un video messaggio dell'On. **Paolo De Castro**, primo vicepresidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo, con il quale ha evidenziato gli attuali punti critici del testo di riforma PAC e la battaglia vinta sulle 'pratiche sleali'. Ad elaborare e presentare alla platea i dati del questionario on line, il **Prof. Angelo Frascarelli** dell'Università di Perugia. Presenti al tavolo: **Carlo Pagliacci**, funzionario della Direzione generale per l'Agricoltura e



Newsletter della CIA-Agricoltori Italiani Umbria

Marzo-Aprile 2019

Sviluppo rurale (DG AGRI) della Commissione Europea, direttamente da Bruxelles, **Fernanda**

**Cecchini** assessore alle Politiche agricole e Agroalimentari della Regione Umbria, **Mauro Franceschini** presidente Confartigianato Umbria, **Lucio Tabarrini** presidente Federcarni Umbria Confcommercio, **Silvio Ranieri** Segretario generale ANCI Umbria, **Flavio Biondi** responsabile settore agroalimentare Associazione Konsùmer, **Gianfranco Domini** vicepresidente Associazione Nazionale Cooperative Agroalimentari ANCA Umbria, e **Daniele Grigi** consigliere sezione Agroalimentare Confindustria Umbria e vicepresidente Giovani Industriali Umbria.



## IL QUESTIONARIO CIA UMBRIA

L'86% dei produttori CIA intervistati ha tra i 25 e i 65 anni, solo il 5% ha meno di 25 anni e il 9% ha più di 65 anni. Il 69% sono uomini, il 31% donne. Tra questi, il 56% usufruisce del sostegno della PAC secondo una forbice temporale che va da 5 a 25 anni, solo il 19% ne usufruisce da oltre 25 anni e i 25% da meno di 5 anni.

Gli investimenti sulle infrastrutture (1%) non risultano affatto uno strumento politico della PAC 2014-2020 adeguato per affrontare le nuove sfide, mentre lo sono i pagamenti ad ettaro (33%) e le misure agroambientali (32%) e, in misura minore, anche il sostegno alle forme aggregative (17%) e la formazione (15%) di chi opera nell'agroalimentare. Il sostegno al reddito rimane l'obiettivo prioritario per il 68% degli intervistati CIA, mentre la stabilizzazione dei prezzi (22%) e la tutela dei consumatori (15%) lo sarebbero in misura minore.

In generale, l'83% degli intervistati considera l'attuale modello PAC 2014-2020 troppo complesso e burocratico: solo il 17% non lo ritiene tale. Mentre le cinque tipologie di pagamenti diretti previste nella riforma PAC 2021-2027 sono giudicate soddisfacenti per il 65% degli agricoltori CIA che hanno compilato on line il questionario. Alla domanda, quali settori dovrebbero beneficiare dei pagamenti accoppiati, gli imprenditori CIA hanno messo al primo mosso il comparto zootecnico (29%), a seguire l'olivicoltura (17%), i cereali (11%), il biologico (10%).

Per quanto riguarda il *capping*, infine, l'83% degli imprenditori agricoli intervistati ritengono che sia giusto fissare un tetto massimo agli investimenti finanziati dal PSR. La percentuale si allarga ancora di più (89%) per gli agricoltori favorevoli all'inserimento del tetto massimo per penalizzare i grandi beneficiari della PAC.

Al termine dell'incontro il **presidente CIA, Matteo Bartolini**, ha annunciato che, a partire dai prossimi giorni, la consultazione on line sarà aperta a tutti. Una volta raccolti ed elaborati i dati, questi saranno uno strumento di indirizzo lampante per avanzare proposte concrete. "Abbiamo chiara oggi- ha detto il presidente CIA Umbria Matteo Bartolini - l'assoluta necessità, non più rimandabile, di dialogare di più e meglio tra di noi per costruire insieme un nuovo modello di sviluppo realmente condiviso, che parta dal basso per affrontare insieme questa riforma PAC. Abbiamo invitato alla tavola rotonda di oggi tutte le associazioni economiche extragricole proprio nella convinzione che la Politica Agricola Comune non riguardi solo gli agricoltori. Tutti noi, che siamo parte del tessuto sociale del territorio, ognuno con il proprio ruolo, possiamo contribuire a disegnare il futuro dell'Umbria e dell'Europa, creando nuove e più fruttuose alleanze interprofessionali".



**BASTIA UMBRA**  
**Sabato 30 Marzo 2019 ore 10.00**  
 Centro Fieristico Umbriafiere  
 Sala Maschiella

**PAC POST 2020: L'UMBRIA CHE VOGLIAMO**

Presentazione dati consultazione Cia Umbria sul futuro della PAC e Tavola Rotonda

I SESSIONE

**On. Paolo De Castro** | Primo vicepresidente Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale Parlamento Europeo  
**Dr Carlo Pagliacci** | Direzione generale per l'Agricoltura e Sviluppo rurale (DG AGR) della Commissione Europea  
**Prof. Angelo Frascarelli** | Università degli Studi di Perugia  
**Ass. Fernanda Cecchini** | Assessore regionale Politiche Agricole e Agroalimentari

II SESSIONE - TAVOLA ROTONDA

**Moderata Emanuela De Pinto** | Ufficio stampa Cia Umbria

**Mauro Franceschini** | Presidente Confartigianato Umbria  
**Lucio Tabarrini** | Presidente Federcami Umbria Confcommercio  
**Silvio Ranieri** | Segretario generale Anci Umbria  
**Flavio Biondi** | Responsabile settore agroalimentare Konsumär  
**Gianfranco Domini** | Vicepresidente Associazione Nazionale Cooperative Agroalimentari - ANCA Umbria  
**Daniele Grigi** | Consigliere sezione Agroalimentare. Confindustria Umbria

Lancio consultazione pubblica PAC post 2020 e conclusioni

**Matteo Bartolini** | Presidente CIA-Agricoltori Italiani Umbria

Ore 13,00 - Buffet

IL PRESENTE INVITO CONSEGNA TO ALLA SEGRETERIA GENERALE INGRESSO SIDA DALLA DIRTTO  
 ALL'INGRESSO GRATUITO DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 11:00 DI SABATO 30 MARZO





## PROTOCOLLO D'INTESA TRA DONNE IN CAMPO E L'ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE DONNA

**Le donne per le donne: protocollo d'intesa tra le imprenditrici agricole "Donne in Campo Cia Umbria" e i Centri Antiviolenza regionali di Liberamente Donna**

Un impegno concreto per celebrare l'8 marzo. Le imprenditrici agricole di Cia Umbria scendono al fianco delle donne vittime di violenza che si trovano sul territorio regionale, grazie alla sottoscrizione di un **Protocollo d'intesa tra Donne in Campo e l'Associazione Liberamente Donna**, che gestisce i centri antiviolenza residenziali 'Catia Dorian Bellini' di Perugia e 'Liberetutte' di Terni, il centro antiviolenza servizio Telefono Donna a Perugia, il servizio di pronta emergenza a Perugia e lo sportello antiviolenza di Foligno.



### **Le iniziative di collaborazione e la Convenzione per le pratiche fiscali**

Una collaborazione che mette in calendario una serie di iniziative per contribuire al percorso di uscita dalla violenza di tante donne. Violenza che, non di rado, quando si parla di quella intrafamiliare, coinvolge anche i figli. La collaborazione nasce dall'idea di poter sfruttare l'ambiente rassicurante di un contesto agricolo per sviluppare percorsi ed attività mirate a sostenere l'autodeterminazione e l'autonomia delle donne e la serenità e la crescita di minori vittime di violenza assistita. Attraverso il protocollo d'intesa potranno, tra le altre cose, essere attivati percorsi di inserimento lavorativo, corsi di formazione, laboratori di educazione alimentare per una spesa consapevole e sostenibile, laboratori sul sostegno alla genitorialità e attività ludiche. Il protocollo d'intesa prevede, inoltre, una convenzione tra Cia Umbria e Liberamente Donne al fine di agevolare quelle pratiche fiscali relative ai servizi alla persona spesso difficili.

### **I dati dei Centri Antiviolenza dell'Umbria**

Un atto di impegno civico che chiama a fare la sua parte anche l'agricoltura al femminile verso una vera e propria emergenza sociale. In Umbria si contano 599 richieste di aiuto ai Centri Antiviolenza



nel 2018 (209 donne accolte su Terni e 390 su Perugia), mentre sempre lo scorso anno sono state ospitate nelle strutture residenziali 31 donne e 44 minori (19 donne e 29 minori su Perugia e 12 donne e 15 minori su Terni).



“Le donne nel contesto agricolo - ha commentato la **presidente Donne in Campo Umbria Maria Vigilante** alla sottoscrizione del protocollo d'intesa - sono un valore aggiunto. Il loro 'saper fare' si è tradotto concretamente in innovazione, multifunzionalità e resilienza. Con questo accordo le imprenditrici agricole dell'Umbria dimostrano anche di 'saper essere' presenti e concretamente attivi nel sociale, con e per le donne e i loro figli che vivono

momenti spesso drammatici”. “Siamo felici di questa nuova e proficua collaborazione - ha dichiarato **Elena Bistocchi, presidente di Liberamente Donne** - . Da sempre per noi è un obiettivo riuscire a creare una 'rete' nell'interesse di donne e minori. È un'opportunità che creerà occasioni di reinserimento lavorativo e attività, da quelle ludiche a quelle laboratoriali, per donne e minori. Importante è, inoltre, la convenzione che sottoscriviamo con Cia Umbria, la quale metterà a disposizione delle donne servizi e agevolazioni. La violenza contro le donne ha mille volti e molteplici espressioni e si combatte in altrettanti modi. Tutte noi - ha ribadito la presidente Bistocchi - possiamo essere vittime: non esistono categorie di donne più o meno a rischio di altre, non c'è distinzione di estrazione sociale, istruzione o età. Oggi - ha concluso - voglio ringraziare la Cia Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria per aver scelto di percorrere con noi la strada del contrasto alla violenza di genere”. Nel mese di maggio verrà realizzata la prima iniziativa che coinvolgerà aziende agricole e le donne dell'associazione.

### **Le imprese agricole femminili in Umbria (dati Unioncamere)**

Secondo Unioncamere Umbria, a dicembre del 2018 si contano 5.620 imprese agricole 'rosa' registrate alle Camere di Commercio della regione, rispettivamente 4.379 su Perugia e 1.241 nella provincia di Terni (in totale 5.589 imprese attive), con 21 nuove iscrizioni totali sulle due province e 46 cessazioni, solo nell'ultimo trimestre 2018. L'esercito delle donne in campo agricolo è la seconda voce per importanza numerica, dopo il settore commercio e prima del manifatturiero.

## PSR UMBRIA 2014/2020: NUOVI BANDI

**Publicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria i bandi per Misure a superficie, Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000 e Benessere animale**

In attesa della proroga della Commissione Europea al 15 giugno, la scadenza per la presentazione delle domande uniche e delle domande delle misure a superficie del Psr è il 15 maggio 2019.

### **MISURA 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali**

La sottomisura 10.1 incentiva l'utilizzo di tecniche di conduzione compatibili con la tutela dell'ambiente naturale, privilegiando le pratiche produttive ecologicamente sostenibili e riducendo l'uso di prodotti chimici di sintesi.

È stato pubblicato il bando per la presentazione delle nuove domande relative all'Intervento 10.1.1, oltre alla conferma delle domande iniziali presentate negli anni precedenti per:

Intervento 10.1.1 – Rispetto dei disciplinari di produzione integrata;

Intervento 10.1.2 – Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità;

Intervento 10.1.3 – Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti;

Intervento 10.1.4 – Incremento della sostanza organica nei suoli;

Intervento 10.1.5 – Copertura vegetale intercalare;

Intervento 10.1.6 – Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica;

Intervento 10.1.7 – Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione. I requisiti per l'accesso alle domande di aiuto sono definiti dai singoli bandi.

**DOTAZIONE FINANZIARIA** : Per l'annualità 2019, la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 308/2019 ha stabilito che la dotazione finanziaria attribuita alla misura 10 trova copertura nelle risorse che si renderanno disponibili a seguito di economie provenienti da bandi emanati negli anni precedenti e/o da nuove risorse che potranno generarsi a seguito di rimodulazione finanziaria del PSR.

**SCADENZA:** 15/05/2019

**DECORRENZA IMPEGNI:** Gli impegni decorrono a far data dal 31 dicembre 2019 e devono essere rispettati per cinque anni (30 dicembre 2024) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative.

**CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE**

Ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, per la concessione delle provvidenze previste dall'intervento 10.1.1 non si prevedono criteri di selezione.

Tuttavia, in caso di budget finanziario insufficiente a soddisfare tutte le domande, saranno applicate procedure di selezione in relazione al maggior vantaggio ambientale atteso e specificatamente:

Criteri di selezione	Punteggi
<b>Maggior vantaggio ambientale rispetto alla localizzazione (massimo 50 punti)</b>	
SAU aziendale regionale assoggettata agli impegni ricadente in ZVN	Un punto per ettaro di superficie
<b>Maggiori benefici ambientali determinati sulla base della maggiore superficie assoggettata all'impegno (massimo punti 50)</b>	
SOI regionale richiesta a premio con la domanda di sostegno.	0,2 punti per ettaro di superficie

**AREA DI INTERVENTO**

Per l'annualità 2019 (impegno decorrente dal 31/12/2019), l'intervento 10.1.1 è attuato su tutto il territorio regionale.

***NB.** Per le vecchie domande Mis. 10.1.1 il termine per presentare la domanda di adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), attualmente fissato al 28 febbraio 2019 è posticipato al 31 marzo 2019, fermo restando che la decorrenza dell'assoggettamento al sistema decorre dal 11 novembre 2018.*

**MISURA 11 - Agricoltura biologica**

La misura 11 intende incentivare l'introduzione e il mantenimento del metodo dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) 834/2007. La coltivazione biologica mira all'attuazione di una gestione aziendale a basso impatto ambientale in tutti gli ambiti della produzione con un ridotto impiego di prodotti di sintesi, un limitato consumo energetico e una rivalutazione dei principi attivi naturali. La

misura è articolata in due sotto misure. 11.1 - pagamento al fine di introdurre pratiche e metodi di produzione biologica 11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica I requisiti di accesso alle domande di sostegno sono definiti dai singoli bandi

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

Per l'annualità 2019, la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 308/2019 ha stabilito che la dotazione finanziaria attribuita alla misura 10 trova copertura nelle risorse che si renderanno disponibili a seguito di economie provenienti da bandi emanati negli anni precedenti e/o da nuove risorse che potranno generarsi a seguito di rimodulazione finanziaria del PSR.

**SCADENZA:** 15/05/2019

**DECORRENZA IMPEGNI**

Gli impegni decorrono a far data dal 31 dicembre 2019 e devono essere rispettati per cinque anni (30 dicembre 2024) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative.

**CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE**

Ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, per la concessione delle provvidenze previste dalla misura 11 non si prevedono criteri di selezione.

Tuttavia, in caso di budget finanziario insufficiente a soddisfare tutte le domande, saranno applicate procedure di selezione in relazione al maggior vantaggio ambientale atteso e specificatamente:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Punteggi</b>
<b>Maggior vantaggio ambientale rispetto alla localizzazione (massimo punti 30)</b>	
SAU aziendale regionale assoggettata agli impegni ricadente in ZVN	Un punto per ettaro di superficie
<b>Maggiori benefici ambientali determinati sulla base della maggiore superficie assoggettata all'impegno (massimo punti 70)</b>	
SOI regionale richiesta a premio con la domanda di sostegno. (massimo 30 punti)	0,2 punti per ettaro di superficie
Aziende con SAU regionale interamente assoggettata al sistema Biologico	Punti 40



### AREA DI INTERVENTO

Per l'annualità 2019 (impegno decorrente dal 31/12/2019), le sottomisure 11.1 e 11.2, sono attivate su tutto il territorio regionale.

### MISURA 12 - Sottomisura 12.2 - Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000

La Sottomisura 12.2 si propone di compensare la perdita di reddito dovuta ai vincoli imposti a tutti i proprietari di boschi dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che vietano il taglio in alcuni habitat forestali di interesse comunitario:

a) aree forestali ricadenti all'interno di siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE nelle regioni biogeografiche continentale e mediterranea.

#### La sottomisura 12.2, Tipologia di intervento 12.2.1

indennizza il mancato reddito derivante dagli obblighi legati al mantenimento degli habitat forestali situati all'interno della rete Natura 2000 e riconosciuti dalla CE: 91E0\*, 91L0, 91M0, 91AA\*, 9210\*, 9260, 92A0, 9340, 9540.



L'indennità è sottesa alle misure di conservazione contenute nei Piani di Gestione imposte sugli habitat forestali all'interno della rete Natura 2000, tali misure sono legate alla tutela e conservazione degli habitat forestali e nello specifico sono riferiti al:

- divieto di taglio di alcune specie;
- divieto di taglio dell'habitat 91L0;
- divieto di taglio nella direzione del pendio all'interno degli habitat 91L0, 9340;
- divieto di taglio di boschi d'altofusto negli habitat 9340, 91AA\*;
- divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastalmente individuati, alle paludi e agli stagni per una fascia di 20 m.



**La sottomisura 12.2, Tipologia di Intervento 12.2.2** indennizza il mancato reddito derivante dagli obblighi legati al divieto di realizzazione di nuove piste per esbosco e dall'utilizzo di tecniche di ceduzione sostenibili al fine del mantenimento degli habitat forestali situati all'interno della rete Natura 2000 e riconosciuti dalla CE: 91E0\*, 91L0, 91M0, 91AA\*, 9210\*, 9260, 92A0, 9340, 9540.

L'indennità è sottesa alle misure di conservazione, contenute nei Piani di Gestione, imposte sugli habitat forestali all'interno della rete Natura 2000. Tali misure sono legate alla tutela e conservazione degli habitat forestali attraverso l'utilizzo di tecniche di ceduzione sostenibili in aree



forestali ricadenti in siti Natura 2000 e in riferimento al "Divieto di realizzazione di nuove piste per esbosco all'interno degli habitat forestali: 92E0\*, 91L0, 91M0, 9260, 92A0, 9340 previsto nei soli siti: IT5220003, IT5220004, IT5220005, IT5220006, IT5220007, IT5220008, IT5220011, IT5220012, IT5220019, IT5220020, IT5220022, IT5220023".

### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse disponibili per le domande di sostegno relative all'annualità 2019, a valere sulla Misura M12 Sottomisura 12.2 ammontano ad una spesa pubblica di euro 500.000,00 corrispondenti ad una quota FEASR di euro 215.600,00, da ripartire con un criterio di proporzionalità in relazione al totale degli importi richiesti con la presentazione delle domande di sostegno a valere sui due interventi 12.2.1 e 12.2.2.

### **INDENNITÀ ANNUA**

Per la Sottomisura 12.2 l'indennizzo previsto è annuale per ettaro di superficie assoggettato all'impegno. Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti in rapporto alla baseline e all'ordinarietà, prendendo anche in esame le componenti di cui all'articolo 43 (Greening) del Regolamento 1307/2013 UE. L'indennizzo non potrà superare i massimali stabiliti dal Regolamento 1305/2013 UE ovvero 500

euro per ettaro/anno per i primi cinque anni. Successivamente l'importo annuale dell'indennità non può superare 200 euro l'anno.

L'importo annuale per la **Tipologia 12.2.1** dell'indennità legata al mancato taglio in alcuni habitat forestali di interesse comunitario localizzati in aree forestali ricadenti all'interno di siti Natura 2000 è pari a:

- Boschi a prevalenza di faggio 283,87 €/ha/anno;
- Boschi di cerro 130,03 €/ha/anno;
- Boschi i misti mesoxerofili 72,24 €/ha/anno;
- Boschi a prevalenza di leccio 154,8 €/ha/anno;
- Boschi misti xerofili 235,29 €/ha/anno.

L'importo annuale per la **Tipologia 12.2.2** dell'indennità legata al divieto di realizzazione di nuove piste per esbosco, all'interno degli habitat forestali, è pari a:

- 140 €/ha/anno per cedui maturi misti mesoxerofili;
- 200 €/ha/anno per gli altri tipi di bosco.

L'importo annuale per indennità legata all'utilizzo di tecniche di ceduzione sostenibili all'interno degli habitat forestali, è pari a 75 €/ha/anno.

**SCADENZA:** 10/06/2019

#### **DECORRENZA IMPEGNI**

Gli impegni connessi alla Misura M12 Sottomisura 12.2 decorrono a far data dal 15 giugno 2019 e devono essere rispettati per un anno (fino al 14 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda di sostegno - durata annuale). Inoltre, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora il beneficiario non possa rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda è oggetto di una operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, l'impegno può essere adeguato alla nuova situazione dell'azienda se la Misura/sottomisura lo consente. Se tale adeguamento non risulta possibile, l'impegno cessa senza obbligo di restituzione dell'aiuto per l'effettiva validità dell'impegno stesso.

#### **CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE**

Trattandosi di una indennità finalizzata a compensare i minori ricavi connessi ai vincoli imposti dai Piani di Gestione delle aree Natura 2000, deve essere garantita a tutti i soggetti che ne fanno richiesta e, pertanto, non si prevedono criteri di selezione delle domande.

## **MISURA 14 - BENESSERE ANIMALE**

Con la Misura 14 “Benessere animale” il sostegno viene concesso per promuovere l’introduzione di pratiche rispettose degli animali, che innalzano il livello qualitativo di vita nell’allevamento al di sopra dei requisiti obbligatori previsti a norma del titolo VI, capo I del Reg (UE) 1306/2013, ad altri pertinenti requisiti obbligatori e alle condizioni di ordinarietà regionali.



Il sostegno per la cura del benessere animale ha principalmente due obiettivi, da una parte assicurarsi che gli animali vengano allevati in condizioni che evitino loro inutili sofferenze e dall’altra permettere la realizzazione di produzioni di qualità superiore. Su questi principi sono state emanate negli ultimi anni le norme sul benessere degli animali, che riguardano una serie di aspetti dell’allevamento che debbono essere obbligatoriamente migliorati (illuminazione, ventilazione, libertà di movimento, adeguato accesso al cibo e all’acqua, ecc....).

Si prevede un indennizzo a favore degli allevatori per i maggiori costi derivanti da impegni che vengono assunti per l’introduzione di pratiche aziendali, a livello gestionale e tecnico, migliorative delle condizioni di benessere degli animali.

Il bando è rivolto esclusivamente alle aziende zootecniche ricadenti nei comuni interessati dagli eventi sismici del 2016 (area cratere).

**SCADENZA:** 15/05/2019



### PSR UMBRIA 2014/2020: CALAMITÀ NATURALI

#### **Nuovo avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 5.2.1 - Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici**

**Finalità:** regimi d'aiuto previsti dal Reg. (UE) n. 1305 del 17/12/2013 art. 18 Misura 5, sottomisura 5.2 tipologia d'intervento 5.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, per il ripristino/ricostruzione degli immobili, dei terreni, delle macchine e attrezzature, compreso, ai sensi dell'art. 45 (3) del Reg. UE n. 1305/2013, l'acquisto di animali che risultino distrutti e/o danneggiati per almeno il 30% del loro valore con conseguente



diminuzione del potenziale produttivo agricolo e zootecnico causati dagli eventi riconosciuti con i seguenti Decreti del Presidente della Giunta Regionale: n. 100/2016 (modificato con n. 114/2016, n. 57/2017, n. 142/2017) n. 194/2017, n. 233/2017, n. 32/2018 (modificato con n. 48/2018), n. 43/2018, n. 51/2018 (modificato con n. 56/2018), e ogni ulteriore evento riconosciuto con DPGR successivo alla uscita del presente Avviso pubblico e fino alla data ultima utile per la presentazione delle domande di sostegno individuata all'art. 3, limitatamente ai territori individuati dai decreti medesimi esclusivamente per le aziende che hanno provveduto alla segnalazione del danno all'ufficio agricolo della Comunità Montana competente per territorio e/o alla Regione ai sensi del D.lgs 102/2004 e s.m. e i. ovvero ai servizi della protezione civile o al comune entro 20 giorni dall'evento o dalla cessazione dello stesso.

**Scadenza:** 31/06/2020

**Beneficiari e requisiti di ammissibilità:** Imprenditori agricoli singoli o associati così come definiti ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, che conducono un'azienda agricola, come definita al

paragrafo 4.1 esercenti un'attività produttiva agricola all'epoca dell'evento calamitoso e per tutto il periodo d'impegno. La dimostrazione dell'esercizio dell'attività produttiva agricola deve essere supportata con le documentazioni di cui al paragrafo 4.2. Non possono beneficiare degli aiuti le imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

**Costi ammissibili:** Le spese ammissibili al sostegno sono quelle relative alle spese per investimenti di cui all'art. 45 (2) del Reg. n. 1305/2013, come segue:

- ripristino di immobili e infrastrutture strumentali all'esercizio dell'attività agricola danneggiati nel loro potenziale produttivo;
- ricostituzione di colture permanenti il cui potenziale produttivo risulta ridotto a seguito dell'evento;
- Spese di progettazione per un massimo del 6% del costo complessivo delle operazioni di investimento di cui ai punti che precedono effettivamente sostenute;
- acquisto di nuove attrezzature e impianti tecnologici, necessari per il ripristino del potenziale produttivo agricolo in sostituzione di analoghe attrezzature e impianti danneggiati dall'evento;
- acquisto di animali in sostituzione dei capi deceduti a seguito dell'evento;
- spese per l'acquisto e la messa in opera di strutture e attrezzature temporanee finalizzate a garantire il potenziale produttivo nelle more del totale ripristino dello stesso.

È riconosciuta ammissibile una spesa non superiore al 3% delle spese oggetto di domanda per la predisposizione e tenuta del fascicolo di domanda e presentazione delle domande di aiuto e pagamento complete della relativa documentazione.

Non sono ammissibili le spese di cui all'art. 69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

**Importi e aliquote di sostegno:** L'importo del sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile. La spesa massima ammissibile, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7.4, è commisurata ai danni subiti alle strutture ed infrastrutture materiali riconosciute a seguito degli eventi calamitosi in questione e viene accertata sulla base della perizia giurata redatta da un tecnico abilitato utilizzando lo schema allegato A2 al presente bando.

È prevista la concessione di anticipi nella misura massima del 50% della spesa pubblica ammessa al sostegno, a fronte di presentazione di garanzia come previsto al paragrafo 8.1 del programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

**Modalità di presentazione della domanda:** la domanda di aiuto completa di tutte le documentazioni utilizzando la procedura messa a disposizione dell'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito del SIAN e, una volta generate nell'ambito del SIAN, copia della domanda SIAN debitamente firmata, unitamente alle documentazioni pertinenti, va inviata alla regione utilizzando il modello di adesione alla Misura 5 del Piano di Sviluppo Rurale presente sul portale SIAR. Tali documentazioni debbono essere caricate a portale SIAR e rese disponibili per l'amministrazione in formato digitale.

## PSR UMBRIA 2014/2020: BANDO AGRITURISMI

**Publicato il bando della Sotto misura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole Intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali**

Con la pubblicazione del Bando PSR 2014/2020 della Regione Umbria **Sotto misura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole Intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali**, si apre una nuova fase per le aziende agricole che hanno la possibilità di sviluppare la propria attività produttiva, puntando su multifunzionalità e diversificazione. Il bando rappresenta anche uno strumento per adeguarsi ai parametri dettati dalla Legge Regionale 9 aprile 2015, n. 12 concernente disposizioni in materia di agriturismo e dal Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 - Disposizioni regolamentari per l'attuazione del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12



È possibile scaricare il testo integrale del bando al sito:  
<http://www.ciaumbria.it/index.php/comunicati/item/417-agriturismi>

**Per maggiori informazioni inviare una mail all'indirizzo [l.casciari@cia.it](mailto:l.casciari@cia.it) o contattare il numero 075.7971056**

**Finalità:** il Bando, stabilisce le disposizioni per l'attuazione della misura 6 – Sottomisura 6.4 – Intervento 6.4.1. “Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali” del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria per il periodo 2014-2020 adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015) 4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015 in applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Le disposizioni previste dal presente Bando devono intendersi integrative alle “Disposizioni attuative generali per la gestione delle misure/sottomisure/interventi 18

del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020" approvato con DGR n. 1310 del 13/11/2017.

**Scadenza:** 01/07/2019

**Beneficiari e requisiti di ammissibilità:** Beneficiari degli aiuti previsti dal presente Bando sono gli imprenditori agricoli singoli o associati, di cui all'art. 2135 del c.c., che svolgono o intendono svolgere le attività oggetto della presente tipologia di intervento, titolari di imprese agricole aventi i seguenti requisiti:

- a) imprese agricole iscritte all'Elenco regionale Agriturismo o che abbiano avanzato relativa istanza di iscrizione alla data di pubblicazione del presente Bando;
- b) imprese agricole iscritte all'elenco regionale Fattorie didattiche o che abbiano avanzato relativa istanza di iscrizione alla data di pubblicazione del presente Bando;
- c) imprese agricole che esercitano o intendono esercitare attività di fattoria sociale ai sensi della legge regionale n. 12/2015 che abbiano i seguenti requisiti al momento di presentazione della domanda di aiuto:

- imprese agricole autorizzate o accreditate nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi socio assistenziali e socio sanitari;
- imprese agricole che abbiano stipulato accordi di partenariato, per l'esercizio dell'attività sociale oggetto dell'investimento previsto in domanda, con enti pubblici competenti per territorio, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, imprese sociali e associazioni di promozione sociale, autorizzate o accreditate per i servizi socio assistenziali e socio sanitari.

I suddetti accordi di partenariato devono avere durata temporale di almeno quinquennale e comunque fino alla copertura del periodo vincolativo.

**Costi ammissibili:** Le spese relative agli investimenti oggetto della domanda di aiuto devono essere sostenute e liquidate con relativi attestati di pagamento a far data di presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità di tali spese, fino alla data di scadenza per l'ultimazione dei lavori e presentazione della domanda di saldo. Sono ammissibili se sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto solamente le spese sostenute dalla Ditta relative alla progettazione e alle operazioni propedeutiche alla presentazione della domanda di aiuto (predisposizione progetti, domande, redazione documenti relativi alla cantierabilità, piani di fattibilità, certificazioni, etc.).

Non sono riconosciute ammissibili a contributo le spese sostenute in data successiva alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Interventi ammissibili:

- Spese per interventi di ristrutturazione e miglioramento dei fabbricati aziendali
- Spese per ristrutturazione e miglioramento delle aree pertinenziali ai fabbricati aziendali
- Spese per Acquisto di beni mobili quali nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento delle attività agrituristiche, di fattoria didattica e fattorie sociali
- Spese per Acquisto di hardware e/o software e realizzazione siti internet volti alla promozione e commercializzazione delle attività
- Spese generali

**Importi e aliquote di sostegno:** Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale determinato sulla base di una valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese previste in domanda di aiuto e ritenute ammissibili, quantificate sulla base di computi metrici preventivi e dei preventivi di spesa redatti e presentati come meglio specificato al paragrafo 10.6. Il sostegno concesso verrà erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti ammessi in domanda di aiuto e ritenute ammissibili e verrà erogato a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Il sostegno massimo concedibile è di € 100.000,00 per ciascun beneficiario, l'aliquota di sostegno è pari al 60% della spesa ammissibile. Il sostegno è concesso in regime De Minimis (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013)

**Modalità di presentazione della domanda:** Il soggetto interessato agli aiuti previsti dalla presente tipologia di intervento deve presentare domanda di aiuto nei termini previsti dal presente Bando e deve aver precedentemente aggiornato e validato il fascicolo aziendale nel portale SIAN. I dati presenti nel fascicolo aziendale devono essere concordanti con quanto dichiarato e riportato nei documenti allegati alla domanda. Qualora non vi sia tale corrispondenza il fascicolo aziendale deve essere aggiornato e di nuovo validato in corso di istruttoria di ammissibilità. Resta inteso che i requisiti relativi ai suddetti documenti o ai dati del fascicolo aziendale devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto. E' ammessa una sola domanda di aiuto per soggetto beneficiario.

La compilazione della domanda deve avvenire utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale SIAN. La domanda di aiuto, una volta compilata e rilasciata su sistema SIAN, deve essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, scansionata e trasmessa, a mezzo PEC alla Regione Umbria al seguente indirizzo: [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)

La PEC deve avere come oggetto la seguente indicazione: "PSR 2014/2020 per l'Umbria - Sottomisura 6.4.1 - Ditta\_\_\_\_\_".

Nel caso di presentazione di domande di aiuto dei progetti delle aree ITI Trasimeno e SNAI Orvietano, per i quali sono previsti fondi aggiuntivi come previsto al paragrafo 7, nell'oggetto della PEC di trasmissione dovrà essere apposta, dopo l'indicazione della Ditta, la dicitura "Progetto ITI Trasimeno" o "Progetto SNAI Orvietano".

La compilazione della domanda di aiuto deve essere effettuata da un tecnico abilitato iscritto ad un ordine professionale e accreditato presso la Regione (di seguito "responsabile del fascicolo di domanda") delegato con mandato unico ed esclusivo del titolare/rappresentante legale dell'azienda richiedente antecedentemente la presentazione della domanda di aiuto.



**PSR UMBRIA 2014/2020: BANDO IMPRESE EXTRA-AGRICOLE**

**Publicato il bando misura 6 – Sottomisura 6.4 – Intervento 6.4.3. “Sostegno/creazione sviluppo di imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale-turistico-servizio-innovazione tecnologica”**

**Finalità:** Il Bando stabilisce le disposizioni per l’attuazione della **misura 6 – Sottomisura 6.4 – Intervento 6.4.3. “Sostegno/creazione sviluppo di imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale-turistico-servizio-innovazione tecnologica”** del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria per il periodo 2014-2020 adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015) 4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015 in applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Le disposizioni previste dal presente Bando devono intendersi integrative alle “Disposizioni attuative generali per la gestione delle misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo rurale per l’Umbria 2014/2020” approvato con DGR n. 1310 del 13/11/2017.

**Scadenza:** Dal 15/04/2019 Al 30/09/2019

**Beneficiari e requisiti di ammissibilità:** Possono avanzare domanda di aiuto ai finanziamenti previsti dal presente Bando i titolari di microimprese e piccole imprese, comprese le persone fisiche titolari di imprese nei settori di cui al paragrafo 4 e iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ancorchè non abbiano dato inizio all’attività (Iscrizione con annotazione “senza inizio attività”). L’inizio delle attività deve essere dimostrato entro la scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo

**Ambito di intervento:** Possono beneficiare dei contributi le imprese che realizzano gli interventi previsti dal presente Bando in unità locali ricadenti nel territorio dei Comuni interessati dall’Investimento territoriale Trasimeno “**ITI Trasimeno**” (Passignano sul Trasimeno, Magione, Castiglione del Lago, Tuoro sul Trasimeno, Città della Pieve, Paciano, Panicale, Piegaro). Tale condizione deve risultare nel certificato di iscrizione dell’imprenditore alla competente sezione del registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

**Costi ammissibili:**

- Spese per interventi di ristrutturazione e miglioramento dei fabbricati aziendali ed aree esterne pertinentziali
- Spese per acquisto di beni mobili quali nuovi macchinari, mezzi, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento dell'attività svolta
- Spese per acquisto di hardware e/o software e realizzazione siti internet e app volti alla promozione commercializzazione delle attività e acquisizione di brevetti, licenze e diritti d'autore
- Spese generali

**Importi e aliquote di sostegno:** Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale determinato sulla base di una valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese previste in domanda di aiuto e ritenute ammissibili, quantificate sulla base di computi metrici preventivi e dei preventivi di spesa redatti e presentati come meglio specificato al paragrafo 10.5, lettera b). Il sostegno concesso verrà erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti ammessi in domanda di aiuto e ritenute ammissibili e verrà erogato a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Il contributo in conto capitale è pari 60% della spesa ritenuta ammissibile con elevazione al 70% in zone svantaggiate o per imprenditori giovani e/o donne. Il contributo massimo concedibile è pari ad un importo di €. 100.000,00 soggetto alla regola del "de minimis" così come previsto dal reg. (UE) n. 1407/2013.

Il limite minimo di investimento ammissibile all'aiuto è di €. 25.000,00.

**Modalità di presentazione della domanda:** Il soggetto interessato agli aiuti previsti dalla presente tipologia di intervento deve presentare domanda di aiuto nei termini previsti dal presente Bando e deve aver precedentemente aggiornato e validato il fascicolo aziendale nel portale SIAN. I dati presenti nel fascicolo aziendale devono essere concordanti con quanto dichiarato e riportato nei documenti allegati alla domanda. Qualora non vi sia tale corrispondenza il fascicolo aziendale deve essere aggiornato e di nuovo validato in corso di istruttoria di ammissibilità. Resta inteso che i requisiti relativi ai suddetti documenti o requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto. E' ammessa una sola domanda di aiuto per soggetto beneficiario.

La compilazione della domanda deve avvenire utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale SIAN. La domanda di aiuto, una volta compilata e rilasciata su sistema SIAN, deve essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, scansionata e trasmessa, a mezzo PEC alla Regione Umbria al seguente indirizzo: [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)

La PEC deve avere come oggetto la seguente indicazione: "PSR 2014/2020 per l'Umbria - Sottomisura 6.4.3 - Ditta\_\_\_\_\_".

La compilazione della domanda di aiuto deve essere effettuata da un tecnico abilitato iscritto ad un ordine professionale e accreditato presso la Regione (di seguito "responsabile del fascicolo di domanda") delegato con mandato unico ed esclusivo del titolare/rappresentante legale dell'azienda richiedente antecedentemente la presentazione della domanda di aiuto.

Il responsabile del fascicolo di domanda può essere anche un soggetto diverso da quello che compila e detiene il fascicolo aziendale.

## INCONTRO TRA I GIOVANI AGIA-CIA UMBRIA, GLI ASSESSORI REGIONALI FERNANDA CECCHINI, ANTONIO BARTOLINI E IL PRESIDENTE AFOR GIULIANO NALLI

**Approvate fondamentali modifiche richieste da CIA al bando “Banco della Terra”:  
punti in base all’età, favorire i residenti in Umbria, da rivedere il punteggio in base ai  
canoni offerti**

Sono state ascoltate e accolte le richieste dei giovani agricoltori AGIA di CIA circa alcune modifiche al bando “Banco della Terra” che mette a disposizione degli agricoltori diversi terreni e fabbricati, in alta collina e in zona montana, di proprietà della Regione Umbria. Se ne è parlato durante un incontro che si è tenuto ieri pomeriggio, 11 aprile, nella sede CIA Umbria a Perugia, con la presidente AGIA Cia Umbria Clelia Cini l’Assessore regionale alle Politiche Agricole e Agroalimentare Fernanda Cecchini, l’Assessore regionale allo Sviluppo Antonio Bartolini, il Presidente Afor Agenzia Forestale della Regione Umbria, Giuliano Nalli e l’agronomo Stefano Fornaci. Un dialogo diretto, per ascoltare le istanze dell’imprenditoria agricola giovanile regionale e stabilire insieme le prossime azioni per agevolare il ricambio generazionale in agricoltura.

### TRE MODIFICHE NEL BANDO ‘BANCO DELLA TERRA’: ETÀ, RESIDENZA, OFFERTA CANONE

Un bando pensato per i giovani, che però di fatto mostra al momento tre grosse lacune: nessun paletto anagrafico tra i requisiti di accesso o per l’assegnazione del punteggio, nessuna menzione ai cittadini residenti in Umbria (e questo ha già portato all’assegnazione di alcuni lotti per un totale di 600 ettari di terra nei dintorni del Monte Peglia a ditte di Messina), e più punteggio a chi offre un canone di concessione o di affitto più alto. Sul primo punto, noi di AGIA-CIA Umbria crediamo che la giovane età (sotto i 40 anni) debba necessariamente essere riconosciuta come requisito premiante, che dia un reale vantaggio nell’aggiudicazione di questi terreni e fabbricati. Sulla seconda questione, suona dissonante l’idea iniziale di agevolare l’occupazione dei nostri giovani, che risiedono in Umbria e contribuiscono alla ricchezza della regione, senza poi farne un requisito premiante. Noi diciamo, quindi: “Prima gli umbri”. Sul terzo punto, attualmente viene attribuito “un punteggio massimo al canone di misura più elevata, agli altri si attribuirà un punteggio proporzionale all’importo del

canone proposto". È chiaro che la forza economica di un giovane imprenditore agricolo, che si insedia per la prima volta, non sarà tale da poter concorrere al rialzo nell'offerta. In questo modo, l'accesso al bando risulta in parte già blindato e vantaggio di chi un reddito di fatto lo ha già, e a discapito di chi invece vuole costruirsi un futuro come imprenditore agricolo.

Proposte accolte dagli assessori presenti, che hanno mostrato una totale apertura a migliorare fin da subito l'attuale bando del Banco della Terra. AGIA-CIA Umbria è per questo molto soddisfatta. Il tavolo giovani persegue, infatti, la volontà di CIA Umbria di costruire dal basso le proposte per il nostro futuro, secondo il modello già messo in atto con il progetto "L'Umbria che vogliamo" che chiama a dare la loro opinione tutte le associazioni economiche extra-agricole regionali, oltre i nostri associati, sulla riforma PAC post 2020.

#### L'OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMPRENDITORIA AGRICOLA GIOVANILE

Soddisfazione anche per l'approvazione dell'Assessore Cecchini alla proposta CIA Umbria di istituire un Osservatorio Regionale sull'Imprenditoria Agricola Giovanile. "Chiediamo la possibilità - ha detto il presidente AGIA Umbria Clelia Cini - di istituire un tavolo regionale dove i giovani possano discutere, condividere e proporre le loro idee su innovazione, produttività e nuovi modelli di impresa agricola. Un confronto aperto e puntuale, che potrà suggerire alle istituzioni quali sono le misure più adatte per favorire il cambiamento generazionale". Attendiamo fiduciosi i prossimi incontri e la modifica del bando 'Banco della Terra', per ridare vita a terreni abbandonati e creare nuova linfa vitale per l'occupazione dei giovani.

## PROGRAMMA LATTE NELLE SCUOLE 2019

**Pubblicato l'avviso per le fattorie didattiche e le aziende della filiera di produzione del latte. C'è tempo fino al 14 maggio per partecipare.**

Nell'ambito del programma "Latte nelle scuole" finanziato dall'Unione Europea e realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo in cooperazione istituzionale con Unioncamere, la Camera di Commercio di Perugia, nell'ambito delle misure educative di accompagnamento alla distribuzione del latte nelle scuole, organizza alcune visite a scopo educativo presso luoghi di produzione del latte e dei prodotti derivati.

L'obiettivo delle misure educative è di coinvolgere i bambini delle scuole primarie partecipanti al programma per far conoscere come sono realizzati i prodotti della filiera lattiero-casearia. In questo modo si vogliono trasferire le principali nozioni in merito ai processi di produzione del latte e dei suoi derivati, alle loro tipicità rispetto ai territori di provenienza, alla sicurezza alimentare, ai corretti stili di consumo e conservazione.

Le fattorie didattiche e/o le aziende di produzione del latte interessate a collaborare alla realizzazione delle visite guidate degli alunni delle scuole primarie, che si svolgeranno nell'ultima settimana del mese di Maggio/ prima settimana di Giugno, devono garantire:

- La disponibilità di ambienti, attrezzature e strumenti di produzione che possono essere descritti nelle loro funzionalità e utilizzo (a titolo di esempio: stalle, locali per la stagionatura del formaggio, impianti produttivi, etc.);
- Un percorso educativo di approfondimento finalizzato a spiegare come si produce il latte e i prodotti derivati (possibilmente anche attraverso il coinvolgimento dei bambini);
- Il rispetto degli obblighi di sicurezza dei visitatori durante il percorso;

- La fornitura di una piccola merenda a base di latte e prodotti derivati (nel caso di visitatori che sono intolleranti verranno messi a disposizione prodotti delattosati e nel caso di visitatori allergici, verranno messi a disposizione succhi 100 % di frutta fresca).
- Presenza di locali o ambiente coperti attrezzati con arredo indispensabile per la realizzazione delle attività didattiche in caso di maltempo e di almeno un servizio igienico destinato agli ospiti; presenza di aree delimitate dove i bambini possano consumare la merenda in sicurezza; capacità di ospitare un numero di bambini pari ad almeno 50 unità per visita con la presenza in azienda di un proporzionato numero di operatori dedicati

Le fattorie didattiche e/o aziende di produzione del latte interessate a collaborare alla realizzazione delle visite guidate degli alunni, nell'ambito del programma "Latte nelle Scuole", potranno far pervenire una manifestazione di interesse, redatta sul modulo allegato all'avviso, entro il 14 maggio 2019 all'indirizzo PEC della Camera di Commercio di Perugia. Si avverte che la manifestazione di interesse non vincola l'ente in alcun modo e che lo stesso si riserva l'insindacabile facoltà di annullare e/o sospendere in qualsiasi momento la procedura di selezione. Pertanto, le fattorie/aziende didattiche che manifestano interesse a partecipare non potranno avanzare alcuna pretesa, neanche di tipo economico e risarcitorio.

Per maggiori informazioni contattare il numero 0757971056 o inviare una mail all'indirizzo [a.palomba@cia.it](mailto:a.palomba@cia.it)



## SVILUPPO COMMERCIALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

### **Mercati internazionali e filiera corta, con CIA è possibile.**

Uscire dai propri confini territoriali con prodotti agricoli autoctoni, in filiera corta, è una opportunità di reddito a cui le aziende dovrebbero iniziare a guardare sempre con maggiore interesse. La filiera corta, ricordiamo, sono tutte le forme di commercializzazione in cui tra venditore e consumatore finale c'è un solo intermediario, ora se il consumatore è il nostro vicino di casa o un cittadino di Tokyo siamo sempre in filiera corta.



La CIA agricoltori italiani ha individuato nella competitività internazionale delle aziende associate un punto strategico per sostenere la redditività delle stesse, individuando nella domanda dei mercati esteri collocazione delle eccellenze del made in Italy.

La CIA ha istituito, a livello nazionale, un ufficio internazionalizzazione con la mission di orientamento al mercato, facilitazione delle relazioni commerciali e consulenza per le aziende associate, in maniera singola o aggregata quando le produzioni individuali non sostengono la domanda dei mercati.

Il piano strategico di internazionalizzazione 2019 ha identificato come mercati target Canada e Giappone. Nel mese di marzo, alla luce del protocollo d'intesa siglato tra la Cia e la Japan Italy Economic Federation, si è chiusa la selezione delle aziende che parteciperanno al ROADSHOW GIAPPONE per la promozione e la commercializzazione del Made in Italy. Le aziende agricole selezionate, saranno in Giappone dal 1 al 7 luglio in 3 tappe FUKUOKA, KUMAMOTO E TOKYO. Il roadshow ha lo scopo di tessere relazioni commerciali ma anche quello di condividere il know how dei metodi di produzione. Saranno coinvolte istituzioni politiche ed organizzazioni di categoria omologhe di Cia, buyer, tour operator e distributori.

Una opportunità per raggiungere mercati e fare promozione delle eccellenze del territorio che rimanendo in filiera corta passano dal km 0 al km 9.775 km.

CIA è inoltre impegnata sul tema e-commerce, e attraverso i progetti “I Prodotti dell’Appennino” (iniziativa con obiettivo solidale promossa da Cia-Agricoltori Italiani in collaborazione con JP MORGAN Chase Foundation e con vetrina dedicata su UFOODY, che intende supportare la ripresa economica delle aziende agricole di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, regioni colpite dal sisma del Centro Italia, attraverso la vendita online dei propri prodotti) e “La Spesa in Campagna” punta a promuovere e commercializzare le eccellenze della aziende soce sul web e sui portali più importanti per il commercio elettronico come Amazon e Ufoody.





### ASSEMBLEA DEI SOCI O.P. OLIVICOLI OLIVE ED OLIO

#### Convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

Il Consiglio di Amministrazione dell'OPOO Soc. Coop. Agricola in data 26 marzo 2019 ha convocato l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2019 alle ore 9.00 e in seconda convocazione per il giorno GIOVEDI' 23 MAGGIO 2019 alle ore 16.00 presso la sede presso la sede dell'OPOO in via Mario Angeloni, 1 - Perugia con il seguente Ordine del Giorno:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Approvazione del Bilancio e Nota Integrativa al 31/12/2018 e delibere conseguenti
- Varie ed eventuali.



ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI  
OLIVICOLI OLIVE ED OLIO  
SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

Aderente al  
Consorzio Nazionale degli Olivicoltori

Per maggiori informazioni OPOO - Tel. 0755010748, email [opoopg@libero.it](mailto:opoopg@libero.it) , [opooumbria@libero.it](mailto:opooumbria@libero.it)



### Buone pratiche

#### AZIENDA CASALE SANTA MARIA LA ROCCA - Piedimonte (TR)

Memoria, fiducia, futuro. Sono i pilastri su cui si fonda l'azienda agricola **Casale Santa Maria della Rocca**. Qui, nel parco paesaggistico e archeologico di Carsulae, località Piedimonte, tra la pianura di Terni e i Monti Martani, la famiglia di Franca Sebastiani coltiva circa 10 ettari di terreno. Ulivi, vite, alberi da frutto, bovini di razza Chianina e un casale che fu già dimora del padre, Quinto Sebastiani, tra i **fondatori della CIA di Terni** alla fine degli anni '70.



L'agricoltura è una vocazione di famiglia da tre generazioni. "Mio padre Quinto, - racconta Franca - lavorava queste terre fin da ragazzo: ha iniziato come colono, poi come mezzadro, più avanti è diventato affittuario dei terreni, fino a quando nel 1998 la famiglia Seganti li cedette a noi e mio padre trasferì la proprietà a me. Era il 1998". Da allora sono trascorsi 31 anni e oggi **alla guida dell'azienda di famiglia c'è Maria Rita, 26**

**anni, nipote di Quinto**, che nel contempo studia ingegneria gestionale. Tre generazioni con CIA, condividendo e affrontando fianco a fianco tante battaglie e vivendo insieme i cambiamenti del settore.

"Ho sempre cercato di seguire le orme di mio padre, il suo modo di produrre cibo sano e di prendersi cura della bellezza di questo paesaggio come patrimonio di tutti gli umbri e dei tanti visitatori che qui arrivano per trascorrere qualche momento all'aria aperta, facendo lunghe passeggiate tra la meraviglia delle ville antiche che si possono scorgere tra un sentiero e l'altro del parco archeologico", dice Franca.

Oggi però, il passaggio di consegna alla giovane figlia impone un nuovo modello. Un'azienda capace di rinnovarsi, compiendo scelte coraggiose per incontrare i mutevoli gusti del consumatore più attento e consapevole, senza per questo dimenticare i buoni insegnamenti e il rispetto della natura. Dal 2017, infatti, l'azienda ha intrapreso il processo di **conversione biologica** e, al contempo, è iniziato un lungo percorso di formazione che ha visto la giovane imprenditrice Maria Rita, figlia di Franca, impegnata in progetti ambiziosi: sono state impiantate nuove varietà di olivo per sperimentare l'uso di olio d'oliva dalle caratteristiche più dolciastre e meno amare, nella creazione di dolci e biscotti. **“Abbiamo impiantato la varietà Rajo, Dolce Agogia, Koroneiki e Itrana** accanto agli ulivi di Frantoio, Leccino e Moraiolo, da cui ricaviamo già la DOP Umbria. Entreranno in produzione tra tre anni e potrà partire la sperimentazione - spiega Maria Rita - con la creazione di un



vero e proprio laboratorio per realizzare dolci con gli oli di nostra produzione. Abbiamo anche un laghetto, nei pressi del quale vorrei creare dei percorsi didattici per bambini, e insegnare loro ad impastare farina, olio e zucchero”. Diversificare è una scelta obbligata per

affrontare il mercato al meglio. Ma per non essere impreparati, ci vuole impegno e perseveranza. **“Ho frequentato con la CIA molti corsi di formazione**, alcuni insieme a mia madre: ricordo quello sul benessere animale e sull'agroambiente, che ci ha arricchito di nozioni teoriche e di tecniche pratiche da portare in azienda”, afferma Maria Rita. “È lì, - sottolinea Franca - durante i corsi di formazione CIA, che riusciamo a scambiarci idee con gli altri imprenditori agricoli, esperienze professionali, discutere insieme delle problematiche e trovare insieme le soluzioni. Mio padre credeva fortemente in questa associazione, e ancora di più ci crediamo noi oggi”.



L'azienda Casale S. Maria della Rocca possiede **13 bovini di razza Chianina** e circa **1.000 ulivi**, di cui 50 sono piante secolari che mostrano tutta la loro forza e bellezza. Di recente, a fronte di un piccolo sacrificio economico, sono riusciti ad acquistare anche un altro pezzo di terreno attiguo alla loro proprietà che era in abbandono da 20 anni.



“Il lavoro è stato enorme, ma abbiamo felicemente recuperato un **vigneto secolare** con le viti coltivate all'antica maniera, legate all'olmo”, racconta con orgoglio Franca. Oggi sul campo sorgono **tulipani coloratissimi** che regalano ai visitatori scatti fotografici dal forte impatto emozionale e tutto l'ambiente circostante è uno spettacolo per gli occhi. “Tutti noi siamo chiamati ad essere guardiani del paesaggio - conclude Franca Sebastiani - e a tramandare ai nostri figli i valori che ci sono stati insegnati dai nostri padri: l'amore per la terra, la

genuinità del cibo che portiamo a tavola, la passione per questo lavoro. Per la nostra famiglia CIA rappresenta tutto questo, oggi come 40 anni fa”. Memoria si diceva all'inizio, futuro, fiducia reciproca.



### CAMPAGNATESSERAMENTO 2019

Scopri gli sconti esclusivi e convenzioni speciali solo per i soci CIA

**SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO**

**CAMPAGNA TESSERAMENTO 2019**

**SERVIZI ALLE IMPRESE**

- Domande PSR
- Dvr e Sicurezza sul lavoro
- Domanda Unica
- Tenuta Contabilità
- Servizio Paghe
- Fatturazione elettronica
- Stipula contratti agrari
- Firma digitale e pec
- Formazione professionale
- Convenzioni e sconti per i soci

**SERVIZI ALLE PERSONE**

- Dichiarazione redditi
- Modello Ises
- Red Pensionati
- Assistenza pensioni
- Prestazioni a sostegno del reddito
- Infortuni e malattie professionali
- Invaldità civile
- Successioni
- Pratiche immigrazione
- Colf e badanti

**MONDO CIA**

- Donne in Campo
- Agia-Giovani
- ANP - Pensionati
- INAC - Patronato
- Col-Cia
- CAA-Cia - Assistenza agricola
- Agricoltura e Vita Associazione
- La Spesa in Campagna
- Turismo Verde
- Anabio - Biologico
- Ale) - Energie Verdi
- E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
- ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
- ASes - Solidarietà
- Agri Service Italia S.r.l.

Con la nuova tessera plastificata, attraverso le pagine [www.cia.it/sconti](http://www.cia.it/sconti) e [www.cia.it/coupon](http://www.cia.it/coupon), potrai accedere alle convenzioni sottoscritte a livello nazionale e locale e a tutti i servizi confederati, rendendo più semplice, moderna e funzionale la tua adesione alla Confederazione.  
**RICHIEDILA SUBITO PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

[www.cia.it](http://www.cia.it) |

### ALL'ORIZZONTE

Vi segnaliamo:

**Campagna Dichiarazione dei redditi**

**Lancio del progetto #LUMBRIACHEVOGLIAMO**

**Bandi PSR**  
In uscita i bandi Mis. 5, 7 e 16

**Festa della Repubblica**  
Bruxelles, 2 giugno 2019

**WEBSITE**  
[www.cia.it](http://www.cia.it)

**SOCIAL**  
  
[Cia-Agricoltori Italiani](http://Cia-Agricoltori Italiani)

[@Cia\\_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

[Youtube – Cia](https://www.youtube.com/Cia)